

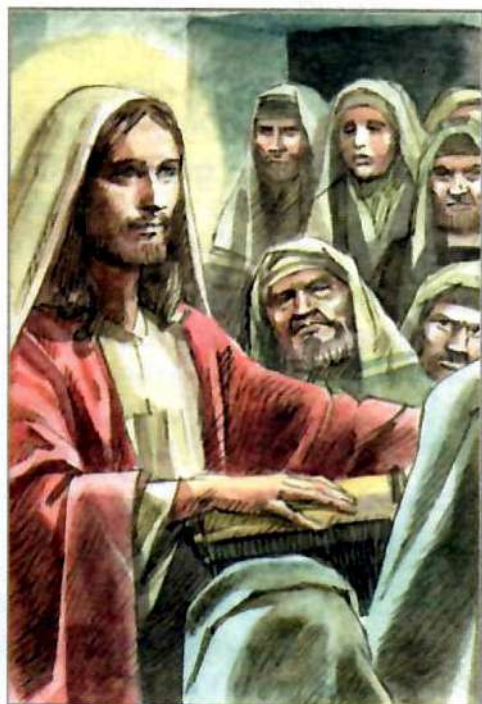


RINGRAZIAMO DIO, CHE ABBIAMO CONOSCIUTO

Perché la gente non viene in chiesa? Quanti sbandierano i valori evangelici o la tradizione cristiana e poi non partecipano alla vita della parrocchia o vivono essi stessi in maniera difforme... Come è possibile che, a fronte di così tante e variegate proposte, la risposta delle persone sia sempre così scarsa, a meno che ci sia di mezzo una cerimonia come "aperitivo" della festa fra parenti e amici? Quante domande ci facciamo sempre... troveremo mai la risposta? Forse no, perché la nostra domanda è sovente estroflessa sugli altri e sui loro comportamenti, non sulla profondità della nostra personale adesione di fede.

La Parola di Dio odierna è un forte appello alla sincerità della nostra fede, alla convinzione con la quale ogni domenica proclamiamo la *Professione di Fede*; ci invita a preoccuparci meno delle reazioni esterne e più di quanto sia significativo per noi credere nel Dio di Gesù Cristo. Questo non è egoismo nella fede, è recupero di ciò che attrae e interroga: la testimonianza personale, gioiosa e convinta, non l'applauso o l'altrui adesione.

don Tiberio Cantaboni



G. TREVISAN

■ *Si può essere stupiti e affascinati dalle parole e dai miracoli di Gesù, ma restare increduli. È ciò che accade ai concittadini di Gesù, nella sinagoga di Nazaret, ed è quello che può accadere anche a noi. La fede è un dono dall'alto e va chiesta incessantemente, perché tutto il resto lavorerà contro di noi, per impedirci di cogliere la verità di Dio che si manifesta nella nostra vita.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 47/48,10-11) *in piedi*

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.** 27

Oppure:

C - O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio, e nella nostra debolezza sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 2,2-5

seduti

Sono una genia di ribelli, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, ²uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

³Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. ⁴Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". ⁵Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genia di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 122/123

R I nostri occhi sono rivolti al Signore.

The image shows two staves of musical notation in G major, 2/4 time. The first staff contains the melody for the first line of the text: 'I no - stri oc - chi'. The second staff contains the melody for the second line: 'so - no ri - vol - ti al Si - gno - re.' Above the notes are the solfège syllables: Fa, Si♭, 6, (9) on the first staff; Do, Sol-, Re-7, Fa on the second staff.

A te alzo i miei occhi, / a te che siedi nei cieli. / Ecco, come gli occhi dei servi / alla mano dei loro padroni. **R**

Come gli occhi di una schiava / alla mano della sua padrona, / così i nostri occhi al Signore nostro Dio, / finché abbia pietà di noi. **R**

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, / siamo già troppo sazi di disprezzo, / troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, / del disprezzo dei superbi. **R**

SECONDA LETTURA

2Cor 12,7-10

Mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁷affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato

di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

⁸A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. ⁹Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

¹⁰Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. Lc 4,18)

in piedi

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 6,1-6

Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

⁴Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tut-**

ti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, con la grande fiducia che il Padre ascolta sempre la supplica di coloro che si rivolgono a lui, eleviamo la nostra preghiera comunitaria.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

R Accresci la nostra fede, Signore.

1. Per la Chiesa: sia sempre comunità di annuncio instancabile del Vangelo, con la parola e l'esempio, per interrogare gli uomini del nostro tempo e invitarli alla salvezza. Preghiamo:

2. Per gli uomini di scienza e di tecnica: non si aggrappino a ideologie, ma sappiano sempre scrutare la verità con sincerità d'animo e apertura di mente. Preghiamo:

3. Per quanti vivono lontani dalla fede: siano attratti dall'esempio semplice ed entusiasmante di persone che vivono nella misericordia di Dio. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: ispirata dalla Parola e nutrita dall'Eucaristia promuova una vita ricca di fede schietta e gioiosa, perché a tutti giunga la luce del Vangelo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, con la fiducia dei figli che sperano in te, ti abbiamo presentato le nostre invocazioni. Esse salgono a te nella certezza di fede che sempre ascolti il tuo popolo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VI: Il pegno della Pasqua eterna, Messale 3a ed., pag. 364.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 33/34,9)

Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

Oppure:

(Cf. Mc 6,2)

Gesù insegnava nella sinagoga e molti rimanevano stupiti della sua sapienza.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); Te lodiamo, Trinità (733). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* A te, Signore, innalzo l'anima mia (93). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Mistero della cena (678); Il cielo narra la tua gloria (657). *Congedo:* O Maria santissima (586).

PER ME VIVERE È CRISTO

Non si riuscirà mai a credere e stimare fino a qual punto Gesù si compiaccia di far la volontà di coloro che compiono la sua.

– Santa Elisabetta della Trinità

Cosa significa essere pellegrino?

Il pellegrino, innanzitutto, è un penitente. Sa che senza la misericordia di Dio non può salvarsi, perché i suoi peccati l'hanno allontanato tanto, tantissimo da lui. Nel desiderio di espiare le proprie colpe, quindi, si mette in cammino. Poveramente e umilmente comincia a dipendere dalla Provvidenza divina, alla ricerca del sollievo della sua anima, chiedendo perdono e riassestando la sua vita sul binario della carità sincera, generosa e gratuita. Ogni suo passo è come un ripetere: «Signore Gesù Cristo, abbi pietà di me, peccatore». E non lo dice solo per sé, ma anche per espiare i peccati di tutta l'umanità, perché con Cristo e in Cristo vuole camminare, soffrire, vivere.

Il pellegrino sa che Uno solo può renderlo capace di "una buona morte": Colui che gli ha dato la vita. Verso di lui s'incammina e per lui è pronto a perdere tutto. Chi è impossibilitato a uscire di casa può comunque compiere un pellegrinaggio interiore con il Signore stesso: percorrere le vie della propria anima, che forse il peccato ha reso tanto impraticabili, e trovare conforto in Gesù, il buon samaritano che curerà e sanerà le ferite accumulate nella vita.

Nel Messale di Vich del 1038 ritroviamo le preghiere che i sacerdoti elevavano al Signore durante la santa Messa del pellegrinaggio. A servizio dei pellegrini erano invocati gli angeli, perché li guidassero sui giusti passi e fossero protetti dai cattivi nemici; veniva implorata la misericordia divina, perché potessero trovare aiuto nelle avversità e purificazione dei loro cuori.

Ancora oggi, in alcuni luoghi, si conservano antichi riti, come il "rito dell'imposizione della bisaccia", segno della peregrinazione povera e supplicante, affinché il pellegrino sia pronto a donare ciò che possiede e ricevere quello che gli manca; e il "rito dell'imposizione del bordon", segno del sostegno divino nella fatica e durante gli assalti del nemico. Ormai è pronto quel pellegrino che, forte della fiducia in Dio e povero delle ricchezze del mondo, si mette in cammino verso una santa meta per compiere il santo viaggio.

don Luigi Bonarrigo



XIV sett. del Tempo Ordinario - Il sett. del Salterio.

8 L Misericordioso e pietoso è il Signore. Perseverare nella speranza apre alla fede e alla grazia di Gesù, medico delle anime e dei corpi. *Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III; B. Pietro Vigne.* Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26.

9 M Casa d'Israele, confida nel Signore. La compassione di Gesù per le folle diventa un invito alla preghiera rivolto sia ai discepoli sia a noi. *Ss. Agostino Zhao Rong e c. (mf); S. Veronica Giuliani.* Os 8,4-7.11-13; Sal 113B; Mt 9,32-38.

10 M Ricercate sempre il volto del Signore. Gesù da inizio alla missione dei Dodici dopo aver dato loro istruzioni e poteri speciali. Il regno dei cieli è vicino. *Ss. Rufina e Seconda; S. Canuto; Bb. Emanuele Ruiz e c.* Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104; Mt 10,1-7.

11 G S. BENEDETTO patr. d'Europa (f. bianco). Gustate e vedete com'è buono il Signore. Chi ha lasciato tutto per seguire il Signore non deve avere dubbi: «riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna». *S. Olga.* Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29.

12 V La mia bocca, Signore, proclami la tua lode. I Dodici in missione dovranno essere prudenti e semplici, troveranno opposizione. Quando saranno nelle mani del nemico, lo Spirito del Padre suggerirà loro cosa dovranno dire. *Ss. Nabore e Felice; S. G. Gualberto; S. Leone I.* Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23.

13 S Il Signore regna, si riveste di maestà. Gesù invita ripetutamente i discepoli a non avere paura. Egli non lascerà soli coloro che lo avranno riconosciuto con coraggio davanti agli uomini. *S. Enrico (mf); S. Clelia Barbieri.* Is 6,1-8; Sal 92; Mt 10,24-33.

14 D XV Domenica del T.O. / B. XV sett. del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio. *S. Camillo de Lellis; S. Toscana.* Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13. **Lucia Giallorenzo**

scintille*

Taluni amano parlare ininterrottamente di religione, come fece Erode fino a quando Giovanni il Battista non gli rinfacciò il suo problema morale. Più che di discussione, la religione è argomento di decisione.

— Mons. Fulton J. Sheen

Maria con te

IL PRIMO SETTIMANALE MARIANO



IN EDICOLA
E PARROCCHIA
A SOLO 1 €

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa TSB GmbH & Co. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

